

MANLIO CERRONI

Al Presidente dell'AMA SpA

e p.c.

Al Presidente della Commissione
Parlamentare d'Inchiesta sulle
Attività Illecite connesse al Ciclo
dei Rifiuti

Ai Signori Senatori e Deputati della
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sulle Attività Illecite connesse al Ciclo
dei Rifiuti intervenuti nell'Audizione

Al Sindaco di Roma Capitale

Al Presidente della Regione Lazio

Al Prefetto di Roma

Roma, 29 ottobre 2015

Signor Presidente,

ho avuto occasione di leggere nei giorni scorsi la bozza non corretta del resoconto stenografico della Sua audizione del 22 luglio 2015 davanti alla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulle Attività Illecite connesse al Ciclo dei Rifiuti.

Al riguardo, sia pure con un po' di ritardo, sento il dovere di fare alcune osservazioni e fornire utili chiarimenti. La presente lettera ha solo lo scopo, per me importantissimo, di ristabilire la verità dei fatti e di difendere la mia reputazione di imprenditore, operante nel settore dello smaltimento di rifiuti, che da più di mezzo secolo ha messo la sua competenza tecnica e la sua passione a servizio della Collettività.

Le sue incaute affermazioni – in linea di continuità con altre da lei stesso fatte anche in passato – sono perciò gravemente offensive della mia personale reputazione, con danni rilevanti, materiali e morali, per la mia persona e per le società a me facenti riferimento.

Noi tutti dovremo cercare un giudice che ponga la parola fine.

Il Gruppo del **soggetto dominante** “*senza aver mai vinto un gara*” cui Lei si riferisce è presente a Roma - e da Roma in tutto il mondo - dopo aver vinto l'**Appalto-Concorso** indetto dal Comune di Roma con Deliberazione n. 999/59 che allego; dal 1960 ha gestito con altre imprese la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti di tutta Roma (esclusa la zona Centro); ha realizzato, tra l'altro, quattro impianti per lo smaltimento dei rifiuti: 2 a

Ponte Malnome per i quadranti Ovest e 2 a Rocca Cencia per i quadranti Est della Città. Questi impianti (il primo è stato inaugurato il 29/10/1964 – vedi foto allegata – il secondo nel 1967), sono stati gli **“ideatori e precursori”** del riciclo delle materie seconde dal trattamento dei rifiuti; sono stati portati all’attenzione dei media, visitati da delegazioni private e pubbliche di tutto il mondo e, attraverso il documentario *“Vanno si trasformano e tornano”* - premiato alla VI Rassegna nazionale del Film Industriale di Genova (Il Tempo 26/6/1965 – vedi allegato) - tradotto in sei lingue, pubblicizzati e illustrati in Convegni, Istituti e Università in ogni dove.

Persino l’*Enciclopedia Treccani* alla voce *‘Nettezza Urbana’* ha voluto testimoniare il carattere virtuoso dell’esperienza di Roma, come un caso di utilizzazione delle più moderne tecnologie di smaltimento particolarmente valide ai fini della conservazione delle risorse naturali, che consentono la depurazione e la qualificazione dei materiali ottenuti tale da renderli perfettamente idonei all’inserimento nei cicli produttivi dell’industria e dell’agricoltura: *“tali principi sono applicati negli impianti SoR.A.In. (società Riutilizzazione Agricola Industriale) di Roma, ove si trattano 1500 t/giorno di rifiuti, recuperando carta in pasta e in balle, film di plastica, mangime zootecnico a cubetti, barattolame pressato, e combustibile solido”* (*Enciclopedia Treccani*, Appendice IV GE-PI, anni 1961-1978, voce *“Nettezza Urbana”*, p. 588).

Una volta acquisiti dalla gestione pubblica (settembre 1979) gli impianti sono andati in tilt.

E per “fortuna” di Roma è intervenuta “Malagrotta”, discarica autorizzata per legge (in Italia la quasi totalità delle discariche sono state proposte, autorizzate e realizzate da imprenditori privati e da essi gestite), che per 30 anni, aperta **notte e giorno**, ha risolto il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani della Città di Roma, e non solo, a **prezzi irrisori**, come ho avuto modo di documentare con la tabella di raffronto tra i costi di Malagrotta e quelli della discarica di Scarpino (Genova) allegata alla mia dello scorso 2 febbraio.

E la mancanza di una discarica che la sostituisse, purtroppo, è sotto gli occhi di tutti.

Nel frattempo sono intervenuti Piani regionali di varia natura (provvisori, straordinari, ecc) in esecuzione di leggi nazionali e comunitarie sull’ambiente per la realizzazione degli impianti di trattamento a cui il Gruppo da me rappresentato ha corrisposto con investimenti privati con la presentazione di progetti regolarmente approvati e con la realizzazione di impianti; altrettanto ha fatto l’AMA con gli impianti di Rocca Cencia e Salario, con il forno degli ospedalieri a Ponte Malnome e l’impianto di compostaggio a Maccarese, con **finanziamenti pubblici** però. Tutto alla luce del sole e nel più assoluto rispetto delle leggi.

Per cui, Presidente, Lei non può, anche per la conoscenza professionale che ha della materia, affermare impunemente dinanzi alla Commissione Parlamentare che il nostro Gruppo ha *acquisito una posizione dominante senza aver mai vinto una gara*.

Sono certo, d'altra parte, che anche Lei è ben consapevole che si tratta di un luogo comune utilizzato al solo fine di screditarci. E' la Regione Lazio (non unica fra tutte le Regioni italiane) ad aver preferito un sistema nel quale il controllo sugli operatori non si realizza mediante gare ma, a monte, stabilendo limiti ai bacini di utenza e soprattutto le tariffe da applicare.

E proprio Lei, **reduce** dall'esperienza di Napoli, sa che il **disastro** e il **disonore** nazionale derivato da quell'esperienza è da imputare al fatto che la gara di Napoli e della Regione Campania era stata vinta dal nostro Gruppo in associazione temporanea con Enel e Foster Wheeler (società americana), ma poi per reconditi, inafferrabili e imperscrutabili motivi siamo stati fatti fuori.

E ancora Lei sa bene anche come è andata la vicenda della "Calabria Nord": dopo aver vinto la gara, trovato **finalmente** (dopo tanto peregrinare) il sito idoneo con il consenso unanime del Consiglio Comunale di Santa Caterina e la benedizione della Chiesa parrocchiale, tutto è sfumato a seguito della minaccia di far fuori il figlio rivolta al Sindaco; siamo dovuti fuggire ... (allegato articolo de La Provincia Cosentina del 2/3/2004).

E' finita, come sappiamo tutti, che Veolia è tornata in Francia e, da ultimo con delibera della Giunta Regionale n. 7124 del 9/7/2015, è stata aggiudicata la gara che autorizza a trasferire i rifiuti indifferenziati (cod. CER 20.03.01) all'Estero al prezzo di €. 177,83/ton.

E non parliamo della Sicilia ... e di altro ancora ...

L'ex Sindaco di Buenos Aires e, oggi, in ballottaggio per diventare Presidente della Repubblica Argentina, Mauricio Macri, in data 19/9/2013 ha visitato la Città delle Industrie Ambientali di Malagrotta (il Sindaco Marino più volte ha disatteso l'invito) – prima era stata visitata da tecnici comunali, governativi e dal Ministro dell'Ambiente di Buenos Aires che avevano preso atto con soddisfazione degli impianti e dell'organizzazione di Roma negli anni passati – ha dato il via agli uffici di predisporre gli atti perché i rifiuti di Buenos Aires siano smaltiti non più nella discarica regionale di Norte III, che smaltisce 17.000 ton/giorno su un estensione di 300 ettari, ma attraverso due impianti di 1.200 ton/giorno ciascuno siti nei quadranti Nord e Sud della Città. È stata bandita una gara caratterizzata dal fatto che l'imprenditore oltre che realizzare l'impianto su terreni indicati dal Comune dovrà provvedere alla gestione nella forma di concessione per 10 anni prorogabili di altri 10. Noi, al pari di altri imprenditori internazionali, abbiamo partecipato con un partner del settore ambientale formulando un'offerta di tutto rispetto forti della nostra esperienza riconosciuta e apprezzata da tutti. Le commissioni stanno lavorando e il risultato è atteso per la fine dell'anno. Nel frattempo con il partner del

settore ambientale abbiamo realizzato una linea industriale modello della capacità di 1.200 ton/giorno che è stata attivata nel gennaio scorso.

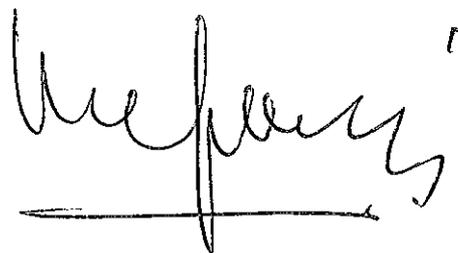
Tante Regioni negli anni '90, particolarmente attente alla sensibilità ambientale e sollecitate da associazioni ambientaliste, hanno presentato programmi intesi a bandire l'incenerimento dei rifiuti tal quali e a sostituirlo con impianti di TMB per derivarne CDR dal **secco** e stabilizzare l'umido e avviarlo a compost, mentre la raccolta differenziata procedeva affermandosi autonomamente e significativamente; il tutto accompagnato dalla discarica di servizio per realizzare un sistema d'eccellenza.

Se poi il risultato per alcune Regioni (Lazio, Campania, Calabria e altre) non è stato raggiunto la colpa è da ricercare nell'inadeguatezza, si fa per dire, di tutta la Classe Dirigente. Per la nostra Regione più volte ho detto, scritto e ripetuto a noia che con il completamento del Piano regionale con la realizzazione dei gassificatori di Malagrotta e di Albano autorizzati e la discarica di servizio **alternativa** a Malagrotta, richiesta alla Regione fin dall'ottobre 2009, e con la raccolta differenziata sempre più qualificata, la fragilità di cui parla (ed è così) non ci sarebbe. Il servizio, che comunque va reso alla Città, sta in piedi grazie all'**impegno totale** fino ad **oggi** portato avanti dal Colari.

E che oggi il sistema sia fragile è stato riconosciuto anche dal Sindaco Marino: nella sua audizione presso la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulle Attività Illecite connesse al Ciclo dei Rifiuti dell'8/9/2015 ha dichiarato: *"il sistema è fragile poiché ... mancanti o insufficienti sono gli impianti di termovalorizzazione e totalmente mancanti gli impianti di discarica"*, dopo aver invece demagogicamente vantato per due anni, come un suo merito, la chiusura di Malagrotta e aver negato persino l'utilizzazione della cubatura residua di circa 250.000 mc. che dall'11 aprile 2013, allineata ai requisiti normativi europei, riceveva solo Fos e residui di lavorazione dai TMB di Roma.

ERA ORA FINALMENTE!

Per il resto non ho più parole ... ho detto e scritto già troppo ... e chiunque può consultare il mio blog (www.manliocerroni.it) e il sito del Colari (www.colari.it).



Allegati:

- Deliberazione Comune di Roma n. 999/59
- Foto inaugurazione 29/10/1964
- Il Tempo 26/6/1965
- La Provincia Cosentina 2/3/2004

☩ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDUTA SEGRETA DEL 26 MAGGIO 1959)

L'anno millenovecentocinquantanove il giorno di martedì ventisei del mese di maggio nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: CIOCETTI - DALLA TORRE DI SANGUINETTO.

All'appello risultano presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Ciocetti Urbano	Natoli Aldo	De Totto Giovanni
Angelilli Ugo	Smith Tomaso	Teodorani Giovanni
Greggi Agostino	Molè Enrico	Guglielmotti Umberto
Marconi Tito	Franchiucci Nino	Landi Giuseppe
Tabacchi Attico	Gigliotti Luigi	Agamennone Vincenzo
Borromeo Giovanni	Nannuzzi Otello	Santamaria Enrico
Muu Maria	Turchi Giulio	Grisolia Domenico
Barracano D'Ambrosio Maddalena	Della Seta Piero	Licata Nicolò
Bernardini Valeria	Elmo Aloisio	Fabbri Riccardo
Agostini Gerardo	Soldini Nello	Nitti Francesco Fausto
Canaletti Gaudenti Alberto	Lapicciarella Vincenzo	Del Re Aurelia
Santini Rinaldo	Giunti Aldo	Patrissi Emilio
Colasanti Corrado	Ciai Anna Maria	Salerno Aldo
Dalla Torre di Sanguinetto Paolo	Trombadori Antonello	Benedettini Luigi Filippo
Di Nunzio Luigi	Bologna Virgilio	Ambrosi de Magistris Renato
Marazza Ercole	Durante Antonio	L'Eltore Giovanni
Della Torre Giovanni	Aquilano Salvatore	D'Andrea Ugo
Cavallaro Francesco	Cavani Mario	Farina Carlo
Belloni Coriolano	Andreini Paolo	Battisti Orlando
Latini Carlo	De Marsanich Augusto	Patricolo Gennaro
Maggi Eugenio	Aureli Massimo	Borruso Gaetano
Mastino Del Rio Emilio		

Assiste il sottoscritto Segretario Generale dott. Michelangelo Di Pierri.

Deliberazione n. 999

788^a Proposta (Delib. della G. M. n. 2956 del 6-5-1959)

Appalto concorso per il servizio di trasporto dei rifiuti solidi urbani interni della città, con esclusione della zona centrale e smaltimento di tutti i rifiuti.

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione:

Premesso che il trasporto dei rifiuti interni ed il successivo smaltimento vengono attualmente eseguiti per la parte centrale della città e per le zone di Monte Sacro e Lido di Roma, dal Servizio di Nettezza Urbana e per le zone periferiche da varie ditte aggiudicatrici dell'appalto di cui alla deliberazione consiliare n. 849 del 28 ottobre 1949, scaduto il 1° dicembre 1950 è tuttora in corso a seguito di successive proroghe;

Che il Servizio di N. U. provvede altresì, al trasporto ed allo smaltimento di tutti i rifiuti esterni della città (spazzatura stradale e dei mercati) e dei rifiuti degli utenti speciali (stabilimenti industriali, ecc.) incontrando non poche difficoltà per lo smaltimento dei rifiuti stessi;

Che al fine di migliorare e regolarizzare il servizio, l'Amministrazione fin dal 1956, e precisamente con deliberazione consiliare n. 677 del 4 aprile 1956, venne nella determinazione di indire un appalto concorso per il trasporto e lo smaltimento di tutti i rifiuti urbani interni con esclusione delle zone centrali;

Che tale deliberazione non ha avuto attuazione perchè si sono successivamente manifestate esigenze di carattere tecnico ed organizzativo, che hanno consigliato la revisione del capitolato d'appalto;

Che è apparso, altresì, opportuno comprendere nell'appalto lo smaltimento di tutti i rifiuti interni ed esterni della città, fermo restando al Comune il trasporto dei rifiuti interni della zona centrale, ampliata fino alle mura Aureliane;

Che, in conseguenza, si rende necessario approvare un nuovo capitolato e indire l'appalto concorso per la concessione del trasporto con automezzi nuovi, opportunamente furgonati, dei rifiuti solidi urbani interni e per lo smaltimento, in appositi stabilimenti industriali, di tutti i rifiuti solidi urbani interni ed esterni;

Che per una migliore organizzazione del servizio, si reputa conveniente suddividere lo intero territorio comunale in 4 settori, orientati secondo i punti cardinali e indicati nell'annessa planimetria con i numeri 1, 2, 3 e 4, comprendendovi le zone di Monte Sacro e Lido di Roma, attualmente gestite in economia;

Ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

a) di revocare le deliberazioni nn. 1695 del 6 novembre 1955 e 677 del 4 aprile 1956;

b) di indire una gara di appalto concorso, fra le ditte che a giudizio insindacabile dell'Amministrazione risultino provviste di una idonea attrezzatura tecnica e finanziaria alle condizioni tutte del capitolato particolare, per provvedere alla aggiudicazione del servizio di trasporto dei rifiuti solidi urbani interni raccolti nei 4 settori in cui viene suddiviso il territorio comunale (con esclusione della zona centrale) nonché del servizio di cernita e smaltimento di tutti i rifiuti interni ed esterni.

Le offerte, con l'indicazione del canone di cui agli articoli 10 e 11 del capitolato particolare, dovranno contenere per uno o più settori contrassegnati con i numeri da 1 a 4, la descrizione e il numero degli automezzi che si intenderà porre in servizio, l'organizzazione predisposta per la esecuzione del servizio di trasporto nonché il progetto per la costruzione dello speciale stabilimento per la cernita e la utilizzazione dei rifiuti.

L'esame delle offerte e dei progetti sarà demandato ad una apposita Commissione da nominare con apposita delibera consiliare e l'appalto, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà aggiudicato, per ciascun settore, anche nel caso che sia stata presentata una sola offerta, al concorrente che avrà presentato l'offerta più conveniente sotto l'aspetto tecnico-economico.

A ciascun concorrente non potrà essere aggiudicato più di un settore, salvo l'eccezione prevista nell'art. 15 del capitolato.

Le ditte non potranno avanzare pretese o riserve nei riguardi della aggiudicazione e dei criteri in base ai quali essa sarà effettuata, anche nel caso in cui l'Amministrazione non procedesse all'aggiudicazione dell'appalto per tutti i settori, o per alcuni di essi.

Nessun compenso o rimborso spetterà ai concorrenti per la compilazione dei progetti presentati.

Oltre le spese inerenti agli appalti che sono a carico degli appaltatori a norma del capitolato generale del Comune, sarà a carico delle Imprese aggiudicatariе anche l'Imposta Generale sulla Entrata senza diritto di rivalsa;

c) di approvare il seguente capitolato particolare di appalto:

CAPITOLATO PARTICOLARE DI APPALTO CONCORSO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI DELLA CITTA' AD ESCLUSIONE DELLA ZONA CENTRALE E DELLO SMALTIMENTO DI TUTTI I RIFIUTI DELLA CITTA' STESSA.



**STABILIMENTO PER LO SMALTIMENTO E TRASFORMAZIONE
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLA CITTA' DI ROMA**

Roma 29- ottobre 1964

CONCLUSA A GENOVA LA SESTA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Anche il neorealismo nel film industriale

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 25 giugno

Le proiezioni della VI Rassegna nazionale del Film Industriale sono terminate. Dopo i sedici documentari della prima giornata, si sono succeduti sullo schermo altri trentacinque film che nel loro complesso hanno confermato la validità di questo cinema specializzato, non solo come mezzo di informazione al servizio dell'industria o come strumento didattico, ma soprattutto in forza dei risultati positivi che esso può trarre dal dialogo tra le forze della produzione e gli uomini di cultura, a tutto vantaggio delle realtà sociali, della verità nei rapporti di classe.

I sinceri, i veri caratteri del film neorealista possono ben ritrovarsi in questo tipo di documentario più che altrove (più che nelle esercitazioni fantastiche dei cosiddetti « impegnati », di coloro che sono ormai precisi nella « retorica dell'antifortuna ») e strumentalizzano i maggiori aspetti della società per giustificare talune ideologie o per far piacere a questo o quel potente della politica) purché, logicamente, esso sappia sfuggire alle morsa della pubblicità e sappia rinunciare all'aridità del linguaggio tecnico, per elevarsi al livello dell'espression-

ne artistica, dei motivi umani, dei fatti poetici.
A noi sembra che questa esigenza sia sempre più rispettata dal film industriale man mano che esso procede verso la maturità. A riprova di tale convinzione stanno numerosi registri che dal documentario sono passati trionfalmente al film a soggetto, esprimendo, sia pure con più ampio respiro, gli stessi mezzi che avevano già rivelato nei film dedicati al mondo della tecnica, della produzione, del lavoro.

Retrospettiva

Già, in due giorni non abbiamo visto soltanto i documentari di questa sesta edizione della Rassegna nazionale, ma anche quelli (diclassette, di ogni Paese) compresi in una retrospettiva a carattere internazionale. Ora ci tocca scrivere qualcosa sugli ultimi lavori che la Giuria dovrà esaminare per scegliere i vincitori. Ci perdoneranno coloro che saranno dimenticati dalla nostra selezione.

Dal 1830, per la regia di Guido Guerrasio, racconta la storia degli Stabilimenti tessili Bassetti con una sequenza di affascinati immagini sul giuoco dei fili colorati e sul pulsare degli aghi che compongono e ricamano

mano tessuti di lino e di cotone. Si passa poi al magico ambiente dell'energia nucleare, con *Il quarto stato della materia* e con *Fallout*, svedue di Virgilio Tosi, presentati dal C.N.E.N. L'ENI, con *Gli uomini del petrolio* di Gilberto Bovay, offre una sintetica rassegna delle sue ricerche di idrocarburi in diverse parti del mondo: una sintesi, piena peraltro di colore e di umana sensibilità, che non sottolinea soltanto gli sforzi dell'AGIP per assicurare al nostro Paese il fabbisogno di petrolio e di metano ma esalta il lavoro dei suoi uomini in ambienti tenacemente avversi, nei deserti montani della Persia, nelle paludi e nella boscaglia della Nigeria, sulle sabbie infuocate del Sinai.

Daniele Luisi riassume, con *Il Nord a Sud*, presentato dalla Società Breda, il risveglio industriale del Mezzogiorno, messo a confronto con le ansie di quelle popolazioni, che, pur nel desiderio di progresso, non trascurano il rispetto delle tradizioni. Dopo tanti nobili proponimenti, passiamo a quelli più semplici, di puro intento didattico che manifesta la Società «Esso» con un *trattico*, dedicato agli automobilisti, per la regia di Marcantonio Bregadin: *Quando siete al volante* avverte appunto

noi tutti come ci si deve comportare nei casi di precedenza, ai passaggi a livello, in sosta, quando si sorpassa e quando si curva. L'intento è pienamente raggiunto così come del resto può dirsi a proposito di *Lo spazio di arresto* di Nunzio Meli, che tratta dell'impianto frenante degli autoveicoli e delle norme del Codice della Strada in relazione alla determinazione della velocità nelle molteplici condizioni di impiego.

E giacché siamo alle prese con l'automobile, non possiamo tralasciare un cenno a *Viaggio sull'Autostrada del sole* di Giuliano Tomei, e alla sua galoppata ideale da Napoli a Milano: esso offre tante di quelle visioni piene di fascino, che il viaggio diventa reale.

Ardite manovre

Non parleremo più dell'acquaio, di cui questa rassegna si è saziata; ma di qualcosa che è ai margini delle fiammegianti colate e dei colpi di martello, di *Un porto per l'acciaio* per la regia di Dore Modesti. Modesti ci racconta come è sorto il porto siderurgico di Taranto, con una sequenza di immagini che ritraggono ardite

manovre in acqua e movimenti di mastodontiche macchine, mentre i gabbiani stridono, infuriati per la pace perduta.

Tra tante opere di pace, uno strumento di guerra: l'« M 113 », per il trasporto di truppe. Le fasi della realizzazione di questo originale mezzo cingolato sono descritte in modo apprezzabile da Piero Nelli con *Storia di un uomo e di un « M 113 »* per la Società Oto Melara: non si parla solo dell'autoveicolo, ma anche di un giovane che impara a conoscere e a vivere con l'autoveicolo stesso.

Ed eccoci al documentario più strano della Rassegna. Sapete voi che alle porte di Roma vi sono due impianti industriali che utilizzano le immondizie della Capitale per farne mangimi e fertilizzanti? Noi no. Lo abbiamo appreso da Leonardo Castellani con *Vanno, si trasformano, tornano*, assistendo, divertiti, alla raccolta dei rifiuti, alla cernita, ai lavaggi, al surriscaldamento, e infine alla lavorazione di prodotti che gli animali, di cui noi ci nutriamo, mangiano con assoluta noncuranza; e di fertilizzanti, che noi stessi riassorbiamo, con diletto del palato, attraverso succosi grappoli d'uva o grasse e aromatiche ortaglie.

SANDRO SALVATORI

in Italia è previsto per le ore 20, all'aeroporto di Bari.

Al termine dei colloqui, è stato emesso un comunicato congiunto in cui Italia e Turchia si dicono intenzionate a espandere la loro collaborazione nel settore militare e industriale. Il comunicato non precisa la natura e la portata di tale collaborazione, limitandosi ad avvertire che la questione sarà esaminata da esperti dei due Paesi.

Il comunicato aggiunge che i ministri Andreotti e Dincer hanno esaminato la posizione specifica dei rispettivi Paesi in seno alla NATO, trovandosi completamente d'accordo sul fatto che l'Alleanza Atlantica « deve essere rafforzata con la piena partecipazione di tutti i Paesi membri ».

I due Ministri della Difesa dicono infine convinti che la collaborazione della NATO e la solidarietà fra i Paesi dell'Europa meridionale sono « uno dei fattori più impor-

La **Provincia** *cosentina*

70 ANNI DI STORIA

70 ANNI DI STORIA

70 ANNI DI STORIA

ANNO VI, NUMERO 63
 MARTEDÌ 2 MARZO 2004
 EURO 0,18

IL FRONTIERO DEL NO

DI MAURO SCALFANO

È vero che il fronte del no è il campo di battaglia che si svolge con le parole e le decisioni più delicate e delicate? È vero che il fronte del no è il campo di battaglia che si svolge con le parole e le decisioni più delicate e delicate? È vero che il fronte del no è il campo di battaglia che si svolge con le parole e le decisioni più delicate e delicate?

SIAMO PRECARI

Un lavoro in un'azienda che non ha futuro, un contratto a tempo determinato, un contratto a tempo determinato, un contratto a tempo determinato...

ROMA 15 - Il fronte del no è il campo di battaglia che si svolge con le parole e le decisioni più delicate e delicate? È vero che il fronte del no è il campo di battaglia che si svolge con le parole e le decisioni più delicate e delicate?

DA GRINAKI IN CANADA

Da Grinaki in Canada cortesa dai due figli

Il papà di Alessandro Grinaki, il leader della Chiesa ortodossa in Italia, è tornato in patria con i due figli...

SPAZZATI I RIFUGIATI

Spazzati i rifugiati, spazzati i rifugiati, spazzati i rifugiati...

RECUPERO AL TEL

Recupero al Tel, recupero al Tel, recupero al Tel...

DECRETI IN SCOPPIO DELLA FAME

Alcuni decreti, un cui bene della responsabilità del Dipartimento di Agricoltura, Diritto e Scienze Politiche di Palermo...

DECRETI IN SCOPPIO DELLA FAME

Alcuni decreti, un cui bene della responsabilità del Dipartimento di Agricoltura, Diritto e Scienze Politiche di Palermo...

Promozione 2004

Promozione 2004, promozione 2004, promozione 2004...

Via Nazionale - Appelliano (CS)
 Tel. e Fax 0884 430880



NIENTE LEZIONI

Niente lezioni, niente lezioni, niente lezioni...

SIAMO PRECARI

Siamo precari, siamo precari, siamo precari...

DECRETI IN SCOPPIO DELLA FAME

Alcuni decreti, un cui bene della responsabilità del Dipartimento di Agricoltura, Diritto e Scienze Politiche di Palermo...

DECRETI IN SCOPPIO DELLA FAME

Alcuni decreti, un cui bene della responsabilità del Dipartimento di Agricoltura, Diritto e Scienze Politiche di Palermo...

DECRETI IN SCOPPIO DELLA FAME

Alcuni decreti, un cui bene della responsabilità del Dipartimento di Agricoltura, Diritto e Scienze Politiche di Palermo...

DECRETI IN SCOPPIO DELLA FAME

Alcuni decreti, un cui bene della responsabilità del Dipartimento di Agricoltura, Diritto e Scienze Politiche di Palermo...

DECRETI IN SCOPPIO DELLA FAME

Alcuni decreti, un cui bene della responsabilità del Dipartimento di Agricoltura, Diritto e Scienze Politiche di Palermo...

Il primo cittadino di S. Caterina Albanese Fernando Papa ritira la delibera sui rifiuti dopo le pesanti minacce ricevute da ignoti

«Niente selettore o tuo figlio è morto»

**Burrascosa riunione dei sindaci Acea alla comunità montana del Pollino
Contestato il subcommissario**

(... segue dalla prima) «Stavo rientrando a casa dopo una dura giornata di lavoro - racconta Fernando Papa - a un certo punto si avvicinano degli uomini che non conosco. "Sei il sindaco di Santa Caterina?", dice uno di questi. "Sì", rispondo io. E quello mi fa: «Se fate il selettore in questo comune tuo figlio è morto». Sapevano anche dove va a scuola. Provate a immaginare cosa abbiamo passato mia moglie e io in queste due settimane. Che potevo fare?»

«Spiega la legge della violenza e dei delitti. Un vecchio copione, un film già visto troppe volte da queste parti. E tuttavia Fernando Papa puntualizza: «Nonostante tutto, la decisione di attesa non è scaturita affatto dalle minacce. Proprio oggi abbiamo fatto consiglio comunale, (convocato su richiesta della minoranza). All'unanimità abbiamo votato per non allocare l'impianto in località Macchie». Di più non dice.

Intanto, il salone consiliare della comunità montana sembra un'arena: i sindaci del 26 comuni del consorzio Acea se ne dicono di tutti i colori. Ce n'è per tutti, compreso il subcommissario per l'emergenza ambientale. Insulti, urla, gestacci: la chiamano conferenza. Alla fine dell'incontro, però, il documento conclusivo è unanime. Firmano tutti, compreso il presidente dell'Acea, Terenzio Calvosa e l'assessore provinciale all'ambiente, Aurelio Morrone. Soddisfatto il comitato del no di Malvito (presente con una piccola delegazione di cittadini): nei giorni scorsi hanno fatto il diavolo a quattro, dal momento che la località inizialmente indicata dal consiglio di Santa Caterina confina con il loro comune. Chissà se sono a conoscenza dell'involontario aiuto fornitogli dal

«aspetto di sconosciuti che ha fatto visita al loro collega. Nel verbale è stata richiesta la convocazione dell'associazione Il Pollino spa per l'elezione della parte pubblica

nel consiglio d'amministrazione. Spiega Calvosa: «Questo tipo di impostazione consentirà di verificare la possibilità di attuare la raccolta differenziata». E' stata, inoltre, incaricata la Provincia, nella persona dell'assessore Morrone, di riattivare il tavolo di concertazione con la presenza del presidente della giunta regionale, Chiaravallotti. E' stato sottoscritto, ancora, il dissenso unanime di trasportare i rifiuti a Crotona. E la volontà, infine, di rimettersi allo studio dei tecnici dell'Università della Calabria.

Solo su una cosa, almeno per ora, sono tutti d'accordo: l'impianto dei rifiuti si deve fare, ma non nel mio comune. Antonella Salerno



Nella foto in alto Fernando papa, sindaco di Santa Caterina Albanese. A sinistra, un'immagine della turbolenta conferenza dei sindaci del consorzio Acea tenuta ieri sera nel salone consiliare della comunità montana Italoarberghese del Pollino

Premiato dal Sole 24ore l'elaborato di un alunno del liceo scientifico Bachelet: il 20 marzo la consegna

Giornalisti per un giorno a Spezzano

da SPEZZANO ALBANESE

Educare al giornalismo. La professoressa del liceo scientifico Bachelet, Franca Faraco, che dal 1988 è la referente per le attività giornalistiche dell'istituto e che educa i ragazzi con particolare attenzione per gli articoli e le poesie, ha illustrato con soddisfazione gli ottimi risultati fin qui raggiunti.

E' infatti di pochi giorni fa la notizia che un suo alunno, Pablo Squillaci, autore dell'articolo "Calabria: un mondo da scoprire", è stato selezionato - tra gli oltre tremila partecipanti di tutta Italia - per la fase finale del premio nazionale "Giornalisti per un giorno" organizzato da Scuole24ore e patrocinato dalla Presidenza della commissione parlamentare Camera e Senato. La prenotazione è prevista per giorno 20 marzo nel corso di una serata di gala che si svolgerà a Roma. L'importante riconoscimento ottenuto da un alunno che negli ultimi sta rilanciando la propria immagine e il proprio impegno culturale sul territorio non è affat-



Il liceo di Spezzano

to casuale, quanto piuttosto il risultato dei lunghi anni di lavoro e di impegno che la Faraco ha dedicato al progetto. Dal '97, infatti, il liceo collabora con Noi magazine, supplemento settimanale della Gazzetta del sud. «E per ben tre volte - sottolinea con soddisfazione la responsabile - abbiamo avuto il premio 10 e lode per la migliore

poesia (con gli alunni Linda Fioravanti, Carmelina Galizia e Caterina Pellicori) e una per il miglior racconto (con Deborah De Rosa». Ma non si ferma qui il magnifico curriculum del progetto dedicato ai giornalisti del futuro. «Negli anni passati i ragazzi - continua ancora la Faraco - hanno preparato anche dei lavori di albanese per il concorso nazionale Principe Giorgio Castronuovo Skanderborg organizzato dall'associazione Vatra Arberesha di Chitri in provincia di Torino e piazzandosi ai primi posti dello stesso. Da diverso tempo inoltre collaboriamo con la rivista regionale Laboratorio di formazione. E sabato parteciperemo alla rassegna giornalistica che si terrà nei locali del Castello Ducale di Corigliano alla presenza di esponenti di rilievo del mondo culturale e politico. In questa occasione avremo uno spazio tutto nostro durante il quale illustreremo dettagliatamente al partecipanti il nostro progetto e le attività svolte negli ultimi anni».

Giuseppe Montone